

Rassegna stampa del 16/04/2011

Indice

In migliaia alla Gran Fondo dei vini e dei sapori (La Voce di Romagna Ravenna - 16/04/11)

pag. 3

Sport e disabilità: nuove opportunità per gli invalidi del lavoro (Il Resto del Carlino Forlì -

16/04/11) pag. 4

Sport in aiuto all'invalidità (Il Corriere Romagna Forlì - 16/04/11) pag. 5

Europei di calcio femminile under 19 all'Enrico Nanni (Il Resto del Carlino Rimini - 16/04/11)

pag. 6

Beach soccer, Marina è mondiale (La Voce di Romagna Ravenna - 16/04/11) pag. 7

E adesso Sacrati fa resistenza Conad pronta per il PalaDozza (Il Domani - L'Informazione di Bologna - 16/04/11) pag. 8

Sport, quali valori? Interventi dal mondo dello sport e della cultura (L'Informazione di Reggio

Emilia - 16/04/11) pag. 9

In migliaia alla Gran Fondo dei vini e dei sapori



Raduno dei ciclisti in piazza Farini nella scorsa edizione

RUSSI - La nona Gran Fondo - Strada dei Vini e dei Sapori, organizzata dalla Polisportiva Bertolt Brecht, proietterà domani migliaia di cicloturisti per i colli di Romagna: partenza da piazza Farini dalle 7 alle 8.30. Una manifestazione che coniuga, con successo crescente, la passione per il ciclismo con la valorizzazione del territorio delle province di Ravenna e Forlì-Cesena, tanto da aver richiamato sabato 26 marzo a Russi, anche il presidente nazionale della Uisp Filippo Fossati, in occasione della presentazione dell'intero calendario del Circuito Romagnolo 2011. Alla conferenza di presentazione c'erano i presidenti delle cinque società cicloturistiche organizzatrici del circuito, le maggiori della provincia, ossia Polisportiva Bertolt Brecht, Pedale Bianconero, Baracca Lugo, Avis Faenza e Ciclistica Massese, in rappresen-

tanza rispettivamente della Gran Fondo dei Vini e dei Sapori, della Gran Fondo Città di Lugo, del Giro della Romagna, delle Cime di Romagna e della "Ercole Baldini". La Gran Fondo - Strada dei Vini e dei Sapori nello specifico si articola su tre percorsi (di 66, 100 e 156 chilometri) segnalati dalla Regione Emilia-Romagna per valorizzare il territorio e i suoi prodotti tipici. Il percorso lungo parte da Russi e arriva a Castrocara Terme valicando Montefortino, poi Volture e San Cristoforo per poi ripiegare su Predappio. Si torna a salire verso Premilcuore fino al Valico Manzo (836 metri) e si ridiscende attraversando Portico di Romagna e Rocca San Casciano. Poi una nuova salita verso il Monte Colombo e la discesa fino a Rovere fino a tornare sulla via Emilia arrivando a Russi, dove un lauto pasta party attende i pedalatori.

Pagina 24



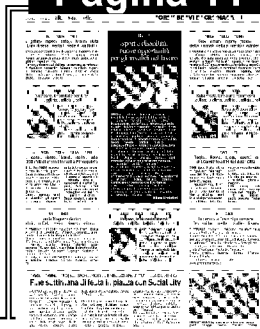
INAIL

Sport e disabilità: nuove opportunità per gli invalidi del lavoro



UNDICI sono le discipline sportive a cui gli invalidi del lavoro assistiti dall'Inail di Forlì potranno avvicinarsi grazie al protocollo di intesa sottoscritto ieri dal direttore della sede cittadina dell'ente nazionale, Antonio De Filippo e dal presidente regionale del Comitato Italiano Paralimpico, Gianni Scotti. L'iniziativa, che attua le convenzioni quadro nazionale e regionale tra le due realtà per il reinserimento dei disabili del lavoro attraverso la pratica sportiva, come spiega De Filippo «rientra tra quelle cosiddette 'bianche', ovvero che non monetizzano l'infortunio ma danno rilievo alla qualità della vita». L'Inail ospita nella sua sede di piazzale Martiri d'Ungheria 1, uno sportello del Cip ogni mercoledì della prima e terza settimana del mese, dalle 9 alle 12. Qui, un tecnico, Massimiliano Evangelisti, accoglierà gli assistiti dell'ente che volontariamente decideranno di avvicinarsi alla pratica sportiva. Grazie all'intervento di un'equipe di medici ed assistenti sociali dell'Inail, i disabili del lavoro potranno cominciare un percorso che li porterà ad avvicinarsi ad una pratica sportiva tra nuoto, atletica leggera, tiro a segno, tiro a volo, scherma, tennis, tennistavolo, danza sportiva, ciclismo, equitazione e bocce.

Milena Montefiori



Attivati due punti di ascolto nelle sedi dell'Istituto di Forlì e Cesena

Sport in aiuto all'invalidità

Protocollo tra Inail e Comitato paralimpico

FORLÌ. Promuovere la qualità della vita e il benessere della persona è un obiettivo universale che non è affatto stridente, ma forse vale tanto di più, quando la persona a cui si fa riferimento è un disabile. E' con questo intento che sulla scia della con-

venzione quadro siglata a luglio a livello nazionale tra Inail e Comitato italiano paralimpico, ieri anche la direzione provinciale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e il Cip hanno firmato un protocollo d'intesa.

In forza di questo atto i due enti collaboreranno per avviare alla pratica sportiva i purtroppo ancora tanti cittadini costretti all'invalidità.

L'accordo consiste nell'apertura di due punti informativi del Cip nelle sedi Inail di Forlì e Cese-

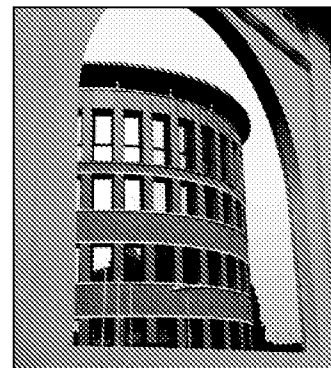
na, operativi rispettivamente il primo e terzo mercoledì di ogni mese e il primo e terzo giovedì (in entrambi i casi dalle 9 alle 12). In ufficio sarà presente un operatore del Comitato paralimpico, Massimiliano Evangelisti, che cercherà il contatto con i

singoli disabili lavorando in équipe con medici e assistenti sociali Inail, al fine di motivarli a praticare attività fisica in una società del territorio. «Oltre a promuoverci nelle scuole e nei centri di riabilitazione, possiamo da adesso avvicinare le persone in modo mirato - spiega il presidente regionale del Cip, **Gianni Scotti** - offrendo loro un tesseramento gratuito annuale, cinque lezioni di orientamento e un

anno di avviamento sportivo vero e proprio».

Entusiasta il direttore dell'Inail provinciale, **Antonio De Filippo**.

«Il nostro primo obiettivo è la prevenzione, ma ancora nel 2009 in provincia abbiamo avuto 10.064 infortuni sul lavoro denunciati. Vogliamo aiutare le persone a trovare il proprio benessere e aprire le porte al Cip è un grande investimento. Presto, poi, vogliamo attivare anche un punto d'ascolto con uno psicologo di sede». (e.p.)



La sede Inail di Forlì

A INIZIO GIUGNO

Europei di calcio femminile under 19 all'Enrico Nanni

CAMPIONATO femminili di calcio under 19 in varie cittadine romagnole dal 30 maggio all'11 giugno. Per il vicesindaco Roberto Maggioli la 'conquista' dell'europeo azzurrino è «una grande opportunità turistica e promozionale per il nostro territorio, unitamente al prestigio sportivo dell'evento». Si è svolto al Club Hotel Dante di Cervia il sorteggio, presieduto dall'Uefa, dei due gironi eliminatori. Bellaria è tra le città ospitanti della prestigiosa manifestazione, con Imola, Cervia e Forlì. Otto squadre partecipanti: Italia, Belgio, Germania, Norvegia, Olanda, Russia, Spagna e Svizzera, con «le migliori giovani promesse che si affronteranno per la conquista del titolo continentale». Per l'Italia, campione europeo nel 2008, il tecnico Corrado Corradini, era accompagnato dal capitano Martina Rosucci del Torino Calcio. Presente alla cerimonia anche una nutrita delegazione del Comune di Bellaria con Maggioli, Ivan Cecchini, Claudio Amadori e Roberto Ferrara.

Pagina 23



Presentato logo e pallone ufficiale. In spiaggia uno stadio da 3.500 posti

Beach soccer, Marina è mondiale

Ben 200 paesi collegati in diretta con il litorale

RAVENNA - Gioco da settimana enigmistica, inserisci la città mancante: Rio de Janeiro, Marsiglia, Dubai, Che ci crediate o meno, la risposta giusta è Ravenna e la logica è quella del Beach Soccer.

Ufficializzato ieri davanti alla cittadinanza il matrimonio tra la spiaggia di Bisanzio e il Mondiale di beach soccer della Fifa. Un evento previsto sulla sabbia di Marina di Ravenna dal 1 al 11 settembre, in cui sorgerà uno stadio da 3mila e 500 posti e relativa cittadella dello sport per l'accoglienza di atleti e appassionati delle mirabolanti gesta atletiche di questi calciatori abituati al palleggio e dotati di classe e tecnica sopraffina.

Il riassunto del gemellaggio tra Ravenna e la Fifa è nel logo, che raccoglie in una texture di mosaici il sole estivo, la spiaggia di Marina e il pallone da calcio. Il riassunto dello spirito che ha portato all'iniziativa è in una citazione di Matteucci, che scomoda "il più grande intellettuale del '900, tale Roberto Baggio, solito dire che nello sport come nella vita, per

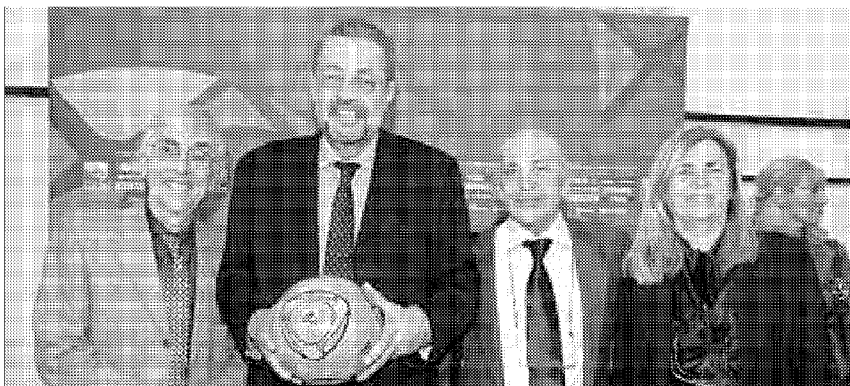
fare grandi imprese servono passione e gioco di squadra". Così il rilancio del turismo passa dal tempo libero, dallo sport. Il tutto in un percorso preparato dall'amministrazione per portare in Romagna un grande evento sportivo a cui la Fifa stava cercando sistemazione dopo le belle esperienze di Rio de Janeiro, Dubai e Marsiglia. Davanti al prefetto e al ct della Nazionale Massimiliano Esposito, si sono alternati sul palco il sindaco Matteucci, l'assessore allo sport Pericle Stoppa, Joan Cuscò, membro commissione Fifa Futsal and Beach soccer e Carlo Tavecchio, vicepresidente vicario Figc e presidente Lnd. "Sono felice che la scelta per la prima Coppa del Mondo di beach soccer nel nostro Paese si svolga a Ravenna - ha spiegato Tavecchio - perché può rappresentare al meglio l'immagine dell'Italia. Lo sport si offre come punto di unione tra la cultura, il divertimento e la promozione di un aspetto più che positivo della socialità. La Figc, con la Lega Dilettanti in prima linea, ha promosso incessantemente questa attività ottenendo risultati importanti e creando le

condizioni per l'assegnazione di questo mondiale".

La chiusura degli interventi è spettata al padrone di casa, Fabrizio Matteucci: "La città accoglie con grande entusiasmo l'evento

del beach soccer in quanto conferma la nostra vocazione sportiva (circa 1/3 della cittadinanza, circa 55 mila persone fanno attività sportiva negli impianti comunali), rappresenta un'ottima

opportunità per la promozione all'estero e per il prolungamento della stagione turistica; per avere successo c'è bisogno di passione e gioco di squadra, noi come città faremo la nostra parte".



La presentazione ufficiale dei Mondiali di beach soccer

Pagina 19

RAVENNA

Beach soccer, Marina è mondiale

Ben 200 paesi collegati in diretta con il litorale

IL CASO Ieri faccia a faccia a Palazzo D'Accursio sull'impianto

E adesso Sacrati fa resistenza Conad pronta per il PalaDozza

di Antonio Manco

Ognuno avanti per la sua strada. Non c'è accordo fra Sacrati ed il Comune di Bologna per il rilascio bonario del PalaDozza: il patron della Fortitudo ha ribadito la propria intenzione di ricorrere a tutte le vie giudiziarie in proprio possesso per evitare lo sgombero previsto dalla determina comunale notificata venerdì, anche se "radio portico" diffondeva sulle proprie frequenze anche una versione più ammansita del pensiero del numero uno della "103". Il patron, dunque, continua a tener viva la speranza di salvare la propria Fortitudo e di continuare a giocare nel palasport più rappresentativo della città: sarebbero ormai arrivate a compimento le trattative per la cessione di alcuni immobili di via della Zecca che gli permetterebbero di far fronte alle richieste dei creditori più pressanti. Lunedì, come noto, ci

cedere anche con lo sgombero coatto.

Nell'altro emisfero del mondo Fortitudo, Giulio Romagnoli chiama a raccolta tutto il pubblico della Conad in vista della delicatissima sfida con Villafranca, che deciderà il destino delle due squadre, in bilico tra playoff da settimana e playoff. Assicuratosi che il teatro dell'incontro sarà il Pa-

laDozza, nonostante una preventiva richiesta di spostamento a Budrio fatta pervenire in Federazione giovedì (tra l'altro problematica, perché in contemporanea con un'altra partita), Romagnoli ha lanciato la propria iniziativa per riempire il palazzo: 2 euro l'ingresso in Curva Schull, 5 euro per tutti gli altri posti, con gratuità per tutti gli under 18. Un vero e proprio appello alla presenza: il gesto uomo in campo può aiutare la truppa di Giuliani a cancellare il brutto ricordo dell'andata e proseguire la propria stagione nella parte più nobile del campionato.

Tar e soldi

*Col ricorso può fermare il Comune
Con 2 milioni può pagare le pendenze*



CONVEGNO Oggi all'hotel Ramada
Sport, quali valori?
Interventi dal
mondo dello sport
e della cultura



William Reverberi

Il Comitato Provinciale di Reggio e i Comitati Regionali di AICS e CONI hanno organizzato per questa mattina, presso l'hotel Ramada Emilia, in via Danubio 7 a Reggio Emilia, un convegno sul tema: "Sport, quali valori?". A discutere sulle tematiche riguardanti l'aspetto sociale del mondo dello sport (integrazione e formazione), sulle conseguenze per la salute (mantenimento e riabilitazione) e sulle ricadute in campo economico dell'attività sportiva (spesa sanitaria e occupazione) interverranno Mauro Del Bue (Assessore allo sport del Comune di Reggio Emilia), Umberto Guiducci (Esperto Cardiologo), Wil-

liam Reverberi (Presidente del CONI dell'Emilia Romagna), Bruno Molea (Presidente Nazionale AICS), Massimo Mezzetti, Assessore alla cultura e allo sport della Regione Emilia Romagna), Bruno Inovilli (Presidente AICS Reggio Emilia) e Dorian Corghi (Presidente CONI Reggio Emilia). I lavori saranno introdotti da Giovanni Scalese (Presidente Regionale AICS) e coordinati dal giornalista Matteo Fogacci. La partecipazione all'incontro è libera ed particolarmente rivolta a tutti gli attori del mondo sportivo: atleti, tecnici, dirigenti e alle istituzioni che con lo sport, nelle sue varie aperture, si confrontano quotidianamente.